

**CLOVER LED di KUNDALINI**

È la forma organica del trifoglio a ispirare la lampada scultura disegnata nel 2015 da Brodie Neill, con sorgente luminosa nascosta nel punto d'incontro delle tre ali in poliuretano stampato, che riflettono e rifrangono la luce.



INDIRIZZI A PAG. 190

AELLA di LEUCOS

Design Toso & Massari per una lampada che ha quasi 50 anni (fu disegnata nel 1968) e che Leucos riedita in versione sospesa. Sostenuto da tre fili sottili, il grande diffusore in vetro soffiato cristallo sembra fluttuare nello spazio, riscaldato da un cono di luce. Il circuito led dimmerabile consente di ottenere molteplici atmosfere luminose.



69 CASE&STI

Business school del Politecnico di Milano

Le nuove corsi di studio dei supermaster «flessibili» del Mip

Lezioni all'International flex EMBA del via a ottobre 2017 e al flex EMBA al erogati pure su piattaforma Microsoft One con Wobi. Per il primo le borse 19 per il management femminile, 4 esteri e 4 da Wobi, per il secondo sono donne iscritte nel 2016. «Utilizziamo tecnologia Surface Hub, un device

Microsoft che consente di coinvolgere maggiormente gli studenti che si possono anche collegare con Skype for Business, attraverso uno schermo di 55 pollici, e trasmettere loro i contenuti vedendo il docente e l'aula a figura intera», spiega Evita Barra, direttore Windows per Microsoft Italia.

Irene Consigliere

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vodafone

Il programma per startup «in rosa»

(i.co.) Si possono presentare entro il 18 novembre le candidature per il programma F-LANE, promosso dal Vodafone Institute for Society and Communications con Impact Hub Berlin e Social Entrepreneurship Akademie. Aperto alle startup per il miglioramento della vita delle donne tramite la tecnologia (f-lane.com/online-application).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Part time, ecco dove

Per i dirigenti la possibilità di lavorare metà giornata



ILLUSTRAZIONE DI XAVIER POIRET

un bel numero di aziende che ha limato un po' l'orario, permettendo a tutti, manager compresi, di uscire dal lavoro un po' prima al venerdì. Due nomi per tutti? Il portale di recruiting online Infojobs: il venerdì si chiude alle 16. E la farmaceutica Pfizer: la settimana è di 37 ore e mezza.

A ciò si aggiunge il fenomeno delle piccole e medie imprese che, soprattutto in provincia, stanno impiegando responsabili amministrativi e risorse umane solo per qualche giorno alla settimana. Ma le formule e le modalità sono le più diverse. Come quella appena inaugurata da Immobiliare.it, un sito di compravendite immobiliari (dove è necessaria la presenza durante la pausa pranzo): quest'estate una bella fetta del team commerciale e di assistenza, 97 persone in tutto assunte a tempo indeterminato, è passata (era una libera scelta) da otto a sei ore giornaliere, pagate come se fossero sette. E ora la possibilità è stata allargata al resto dello staff.

Iolanda Barera

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ma (uno insieme) della qualità della servizio può contare le competenze di

Edenred, l'inventore «Ticket Restauratori» circa in azienda ben dispo- fronte. Non a ca- oi quadri e middle omi e donne) di

area marketing, personale e commerciale hanno un tempo parziale. Che a volte può essere protratto a lungo: Sabrina Citterio, oggi responsabile della comunicazione corporate e dei canali social, è appena rientrata da uno di quattro anni. Mentre passando al settore informatico, la «Big blue» IBM vanta in questo momento cinque tecnici part time. C'è, poi,

Cambi di poltrona

Perrino sale in Medtronic
Shamni in Leucos



Michele Perrino è il nuovo amministratore delegato di Medtronic Italia. Esperienze in Johnson & Johnson Medical, Volcano Corp. e Elixir Medical Corp.



Jean-Luc Dony, 51 anni, francese, è il nuovo amministratore delegato di Midas Italia, assistenza automobilistica. Ha lavorato in Mobivia e Norauto.

Dario Giovara, 55 anni, è stato nominato direttore generale e legale rappresentante di Erv Italia.

Michele Perrino e, nella foto sotto, Dario Giovara

Gaetano Gasperini, 54 anni, generale di Mercatone Uno.

Guy Shamni, 43 anni, israeliano, è il nuovo marketing manager Leucos.

Antonio Nucci, 61 anni, è diventato chief commercial officer e vicedirettore generale di Mps.

Stefano Negri, 51 anni, è entrato in Drumohr come managing director.

Arnaud Hermitte, 49 anni, francese, in azienda dal 2000, è il nuovo direttore risorse umane di L'Oréal Italia.

a cura di **Felice Fava**

felicefavacor@hotmail.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli incarichi

Nuove nomine sul canale Economia del «Corriere» all'indirizzo www.corriere.it/economia/lavoro

51
 La percentuale di crescita, dal 2004 al 2015, degli affitti

2019
 L'anno in cui aprirà l'Humboldt Forum, ricostruzione del palazzo imperiale

dei nuovi lavori, o della disoccupazione, contro immobilizzatori. Forse, prefigurazione dei conflitti urbani del futuro nelle grandi metropoli.

La questione del bagno sta nel fatto che in intere parti della città non puoi farlo o rifarlo, in un appartamento. È vietato dalle norme della zona. Lo stesso se vuoi abbattere una parete per unire due appartamenti, se vuoi abbellire un caseggiato con opere in muratura. Introdurre un po' di lusso... non se ne parla nemmeno. È che nella capitale tedesca — ma lo stesso è vero in altre città della Germania — la proprietà della casa è poco diffusa rispetto a quella di altri Paesi: a livello nazionale, solo il 45% dei tedeschi vive in un'abitazione propria, a Berli-

bergo seguono le quotazioni a Friedrichshain e Kreuzberg con l'arrivo di professionisti in cerca di case da restaurare

esempio rifare i bagni: interventi che danno loro il diritto di chiedere un affitto più alto.

Il fatto è che Berlino è in realtà due città che si sono fuse, Ovest e Est, dopo la caduta del Muro. Mentre, nel 1989, la parte occidentale era borghese e benestante, la parte orientale aveva ancora i segni dei bombardamenti della seconda guerra mondiale, era povera e poco ristrutturata, era punteggiata da vecchie fabbriche cadenti, aveva la fascia di terra di nessuno che correva lungo il Muro; e una volta avvenuta la fusione inte-

berlinesi hanno emanato una serie di normative — i cosiddetti Milleuschutz, tutele ambientali — che vietano le ristrutturazioni, dai bagni alle verande, per evitare aumenti degli affitti, la conseguente espulsione dei poveri e la gentrificazione. E su queste norme è iniziata la guerriglia urbana. Gli immobiliari comprano, i loro avvocati cercano di fare sgombrare chi occupa e i movimenti sociali organizzano manifestazioni, proteste, che certe volte finiscono con scontri con la polizia e con auto date alle fiamme nottetempo nei quartieri «imborghesiti». Le piazze dello scontro in questo momento sono soprattutto i quartieri di Friedrichshain e di Neukölln. Il primo è la tessera ancora non del tutto ca-

decorato dagli artisti, del Muro di Berlino. Un tempo abitato da circa 100 mila «squatter», oggi ne ospita circa 2 mila, accampati in una dozzina di case occupate



duta di un domino che sarà vinto quasi inevitabilmente dal denaro, non dai romantici centri sociali.

Dopo la caduta del Muro, la prima grande ristrutturazione ha riguardato il quartiere di Mitte, nella parte orientale più vicina al confine con l'Ovest. Oggi è ben cementificato: governo, banche, centri di studio, alberghi. Poi, è stata la volta di Prenzlauer Berg, un po' più a Est, molti edifici di stile guglielmiano: oggi è l'essenza stessa della gentrificazione, ristoranti di tendenza, negozi bio, bambini in carroz-

zina, biciclette, architetti, designer, artisti e giornalisti. Il terzo quartiere a entrare nel mirino degli immobiliari è stato Friedrichshain: per ora solo in parte ristrutturato, ancora con sacche di «resistenza». In parallelo, anche Kreuzberg ha visto l'arrivo di migliaia di professionisti in cerca di case da ristrutturare: è un quartiere dell'Ovest, ancora abitato dalla comunità turca ma sempre più trendy. Infine, Neukölln, classe operaia e immigrazione araba chiusa in se stessa: nuova frontiera della grande ristrutturazione berli-

Le novità

Tra i fornelli domina l'eleganza funzionale. Con poco colore

A vista, inglobata nel soggiorno effetto open space o chiusa? La cucina, che negli anni ha subito trasformazioni sostanziali, oggi sembra diventata meno estrema. Comunque essa sia, le tendenze dell'arredo propendono per blocchi lineari con maniglie perfino integrate o semplicissime, e puntano su una ricca dotazione tecnica: grandi piani lavoro in materiali compositi, naturali o effetto pietra, cappe e sistemi di cottura super efficienti. Poche le concessioni al colore: al trionfo dei toni avorio, beige, grigi e le immancabili essenze, qualche tocco di giallo, rosso e arancio, lasciati però soprattutto agli elettrodomestici. Insomma, vince l'eleganza funzionale. (S.N.a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Leucos Sospensione a led Aella, design Toso & Massari, in vetro soffiato cristallo

Cesar Cucina Maxima 2.2, design Gian Vittorio Pizzogna

Elica Cappa-lampadario Summilux, in vetro con finitura rame, design Fabrizio Crisà

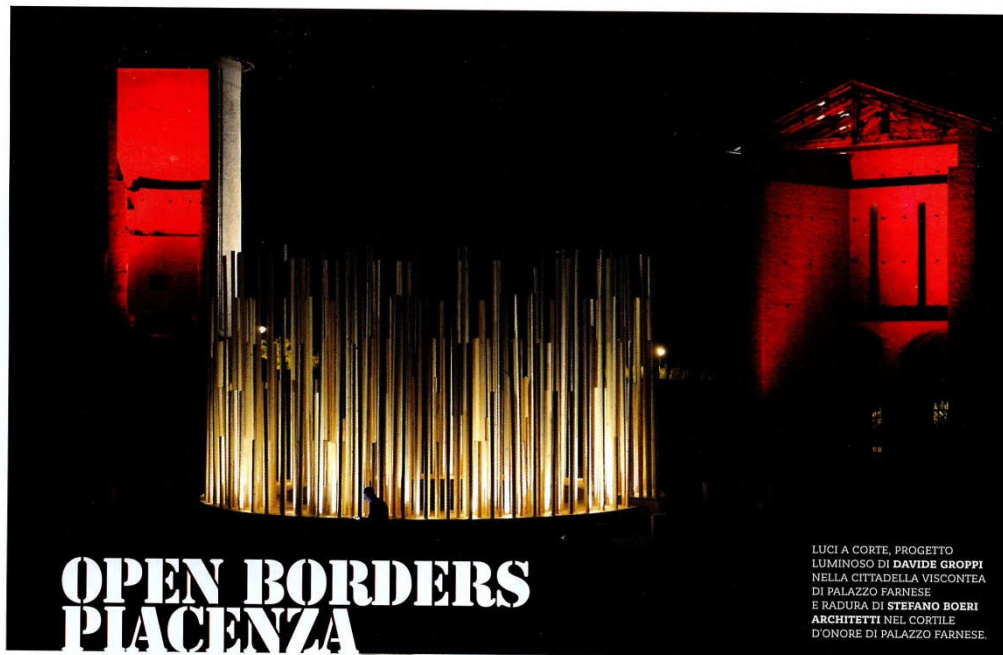
Dada Cucina componibile Vvd, design Vincent Van Duysen



Bosch Piano di cottura a gas, sistema FlameSelect con 9 diversi livelli di potenza



LookIng AROUND EVENTS



OPEN BORDERS PIACENZA

LUCI A CORTE, PROGETTO LUMINOSO DI DAVIDE GROPPI NELLA CITTÀ DELLA VISCONTEA DI PALAZZO FARNESE, E RADURA DI STEFANO BOERI ARCHITETTI NEL CORTILE D'ONORE DI PALAZZO FARNESE.

Il Palazzo Farnese, eretto tra il 1300 e il 1500, il settecentesco Palazzo Rota Pisaroni e la Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi, inaugurata nel 1931 sulle vestigia di un convento seicentesco: sono le tre location che hanno fatto da straordinaria cornice a Open Borders Piacenza, edizione autunnale - site-specific per la città emiliana - della mostra di Interni per il Fuorisalone 2016. L'edizione piacentina (15 settembre-31 ottobre), promossa dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano, ha presentato nove installazioni, firmate da progettisti di calibro internazionale e realizzate in collaborazione con aziende e istituzioni, sul tema Open Borders, sviluppato in chiave architettonica e di design. Il superamento dei confini disciplinari, l'ampliamento della visione progettuale e l'applicazione a settori in evoluzione sono stati i leit-motiv delle installazioni. A Palazzo Farnese hanno trovato ideale collocazione la struttura



1. I PROGETTISTI DELLE NOVE INSTALLAZIONI DURANTE LA CONFERENZA STAMPA A PALAZZO ROTA PISARONI, SEDE DELLA FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO CHE HA PROMOSSO LA MOSTRA

La città emiliana ha ospitato un'edizione site-specific della mostra-evento 2016 di Interni, in tre sedi monumentali urbane



3.



2. L'INSTALLAZIONE PICK YOUR CLIMATE DI CARLO BATTI ASSOCIATI E TRANSSOLAR NEL CORTILE DI PALAZZO ROTA PISARONI. **3.** DA SINISTRA, MASSIMO TOSCANI, PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE, GILDA BOJARDI, DIRETTORE DI INTERNI E MEMBRO DELLA COMMISSIONE CULTURA, GIORGIO MILANI, PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE CULTURA DELLA FONDAZIONE



LE INSTALLAZIONI DI INTERNI OPEN BORDERS PIACENZA
1. RON TOM TOM: RON ARAD - TOM VACK, CURATA DAL FOTOGRAFO TOM VACK CON MOROSO

LOGGIATO SUD-EST DI PALAZZO FARNESE 2. THE GREAT JJ, REALIZZATA DA LEUCOS CHIOSTRO DELLA GALLERIA D'ARTE MODERNA RICCI ODDI 3. EMPATHIC FUUKEI

LOGGIATO SUD-OVEST DI PALAZZO FARNESE 4. RICOSTRUZIONE DI EMILIANA MARTINELLI CON MARTINELLI LUCE, CORTILE DELLA GALLERIA RICCI ODDI 5. CASSETTA DEL VIANDANTE DI MARCO FERRERI

CON I CACCIATI COSTRUZIONI RESTAURI, INGRESSO MONUMENTALE GALLERIA RICCI ODDI 6. L'INSTALLAZIONE RADURA DI STEFANO BOERI ARCHITETTI REALIZZATA CON REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA-FILIERA DEL LEGNO FVG E CONSORZIO INNOVA FVG NEL CORTILE D'ONORE DI PALAZZO FARNESE 7. MYEQUILIBRIA, THE WELLNESS PARK, DI VITO DI BARI

CON METALCO ACTIVE CORTILETTO DELLA LA PROTOFARNESIANA DI PALAZZO FARNESE 8. INGRESSO DI PALAZZO ROTA PISARONI, SEDE DELLA FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO, NEL CORTILE PICK YOUR CLIMATE DI CARLO RATTI ASSOCIATI E TRANSSOLAR

circolare in legno Radura di Stefano Boeri Architetti (con Regione Friuli Venezia Giulia-Filiera del Legno Fvg e Consorzio Innova Fvg), l'albero in cemento per il fitness MyEquilibria, The Wellness Park di Vito di Bari (con Metalco Active), il percorso interattivo a pannelli Empathic Fuukei di Patricia Urquiola (con Cleaf), la mostra 'Ron Tom Tom', con le immagini scattate dal fotografo Tom Vack agli arredi di Ron Arad per Moroso, inoltre, Luci a corte di Davide Groppi ha riletto in chiave luminosa e narrativa il complesso di Palazzo Farnese. I chiostri della Galleria Ricci Oddi hanno accolto la Casetta del Viandante di Marco Ferreri, modulo sostenibile di ospitalità per pellegrini contemporanei (con Cacciati

Costruzioni Restauri), l'installazione luminosa Ricostruzione di Emiliana Martinelli (con Martinelli Luce), e le composizioni The Great JJ, con le celebri lampade di Leucos presentate in diverse scale. Infine, nel cortile di Palazzo Rota Pisaroni, sede della

Fondazione di Piacenza e Vigevano, è stata allestita Pick Your Climate di Carlo Ratti Associati e Transsolar, che illustra le strategie per affrontare i cambiamenti climatici. Il Palazzo ha ospitato la presentazione della mostra, a cui hanno partecipato, oltre ai progettisti, il presidente della Fondazione Massimo Toscani, il sindaco di Piacenza Paolo Dosi e il direttore di Interni Gilda Bojardi. ■ Antonella Galli, foto di Mauro Del Papa

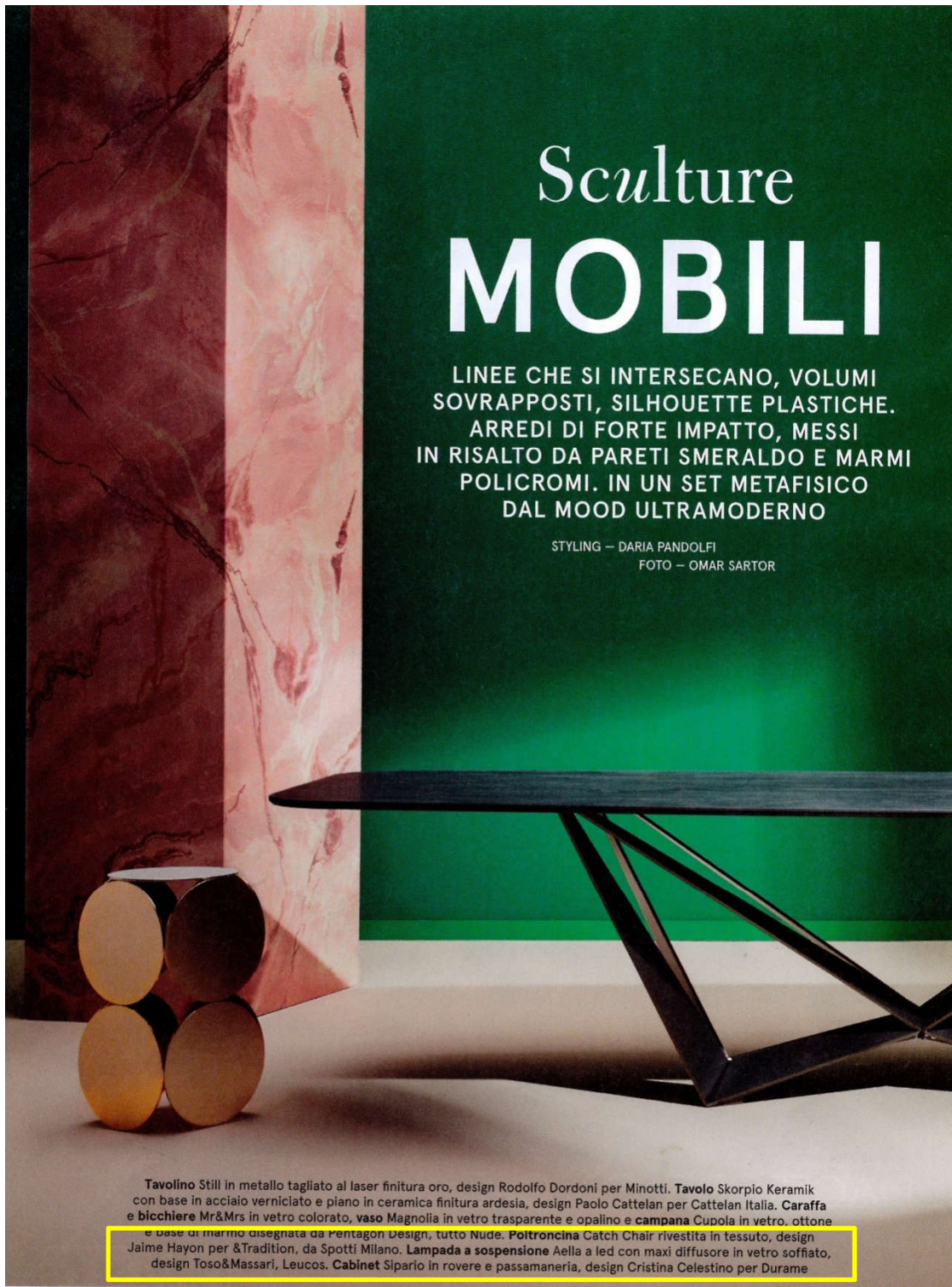


Sculture MOBILI

LINEE CHE SI INTERSECANO, VOLUMI SOVRAPPOSTI, SILHOUETTE PLASTICHE. ARREDI DI FORTE IMPATTO, MESSI IN RISALTO DA PARETI SMERALDO E MARMI POLICROMI. IN UN SET METAFISICO DAL MOOD ULTRAMODERNO

STYLING – DARIA PANDOLFI

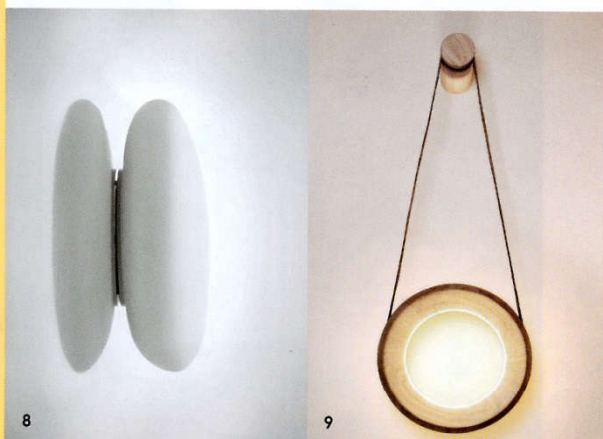
FOTO – OMAR SARTOR



Tavolino Still in metallo tagliato al laser finitura oro, design Rodolfo Dordoni per Minotti. Tavolo Skorpio Keramik con base in acciaio verniciato e piano in ceramica finitura ardesia, design Paolo Cattelan per Cattelan Italia. Caraffa e bicchiere Mr&Mrs in vetro colorato, vaso Magnolia in vetro trasparente e opalino e campana Cupola in vetro, ottone e base di marmo disegnata da Pentagon Design, tutto Nude. Poltroncina Catch Chair rivestita in tessuto, design Jaime Hayon per &Tradition, da Spotti Milano. Lampada a sospensione Aella a led con maxi diffusore in vetro soffiato, design Toso&Massari, Leucos. Cabinet Sipario in rovere e passamaneria, design Cristina Celestino per Durame



VETRINA / SPECIALE LUCI



8

9



10

8 ★ VETRERIA VISTOSI

Neochic, design Chiaramonte Marin. Versatile applique o plafoniera, la lampada realizzata in vetro soffiato dalle linee organiche è disponibile anche nella versione lampadario. Tre le dimensioni. In foto la variante di mezzo da cm 45x15x47 h
 ➤ VISTOSI.IT

9 ★ KJARTAN OSKARSSON

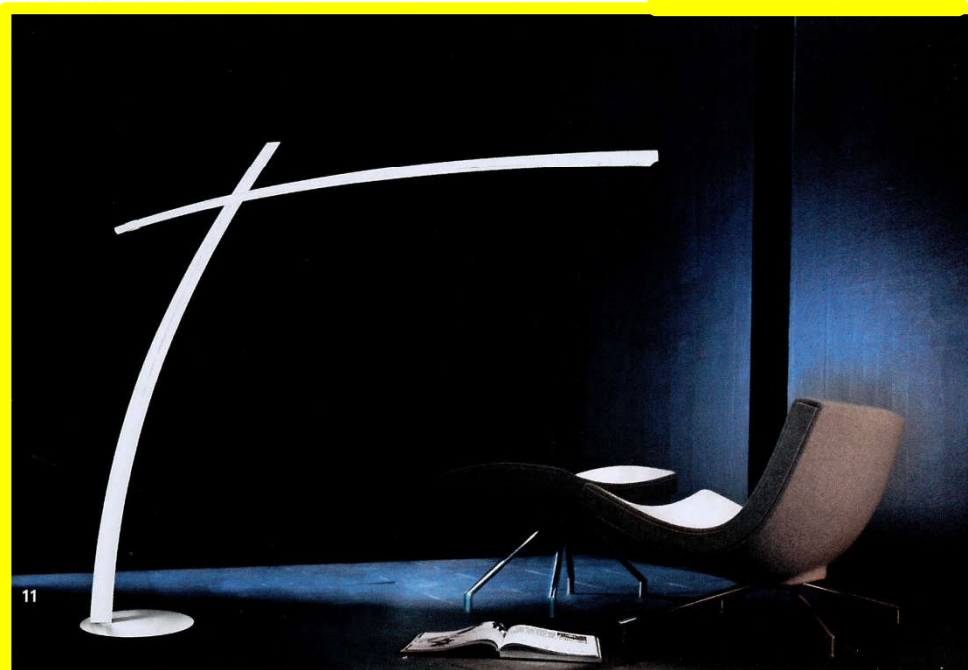
Halo, luce-scultura da parete: il designer islandese ha ideato un originale sistema per variare l'intensità luminosa, regolabile tramite la briglia in pelle che sostiene il disco di legno. Diametro cm 90
 ➤ KJARTANOSKARSSON.COM

10 ★ MATTEO GONET

Balloon Chandelier, palloncini in vetro soffiato a bocca. Da usare singolarmente o in un insieme scenografico. La tinta opalina conferisce al diffusore nuance delicate e riflessi azzurrati. Ciascun elemento misura cm 20x30 h
 ➤ MATTEOGONET.COM

11 ★ LEUCOS

Katana Dual Inside, design Valerio Cometti e Paolo Balzanelli. Piantana in fibra di carbonio laccata bianco opaco. Luce alogena o led. Anche in versione musicale con tecnologia Bluetooth che comanda l'audio. Cm 270x250 max h
 ➤ LEUCOS.COM



11